



TRA ROMA E IL MARE
PATRIMONI CULTURALI E AMBIENTALI
SVILUPPO SOSTENIBILE E
CITTADINANZA ATTIVA

**TRASFORMAZIONI TERRITORIALI E INSEDIAMENTI UMANI
DALLA FINE DELLO STATO PONTIFICIO
AL SECONDO DOPOGUERRA**

Ciclo di convegni internazionali - Roma, 2019-2020

II CONVEGNO
WEBINAR 16-17 GIUGNO 2020



Assogestione degli Icaul di Città Antica, 1938, Archivio Fotografico, Museo Archeologico di Città Antica, Neg. n. 9.2589

1064 – Un libro sulla famiglia Ruspoli

Il 23 giugno alle ore 18 è stata organizzata da parte dell'Accademia Nazionale di San Luca la presentazione on-line del libro di Maria Celeste Cola, *I Ruspoli. L'ascesa di una famiglia a Roma e la creazione artistica tra Barocco e Neoclassico* (De Luca Editori D'Arte, 2018), evento che si sarebbe dovuto tenere il 10 marzo. Il volume, che ricostruisce la storia di una delle più prestigiose famiglie italiane ripercorrendone l'ascesa e le committenze artistiche dall'arrivo a Roma nell'anno

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

presentazione del volume

I Ruspoli
L'ascesa di una famiglia a
Roma e la creazione artistica
tra Barocco e Neoclassico

De Luca Editori d'Arte, 2018

di MARIA CELESTE COLA

intervengono
ELISA DEBENEDETTI, GIORGIO MONARI
CATERINA VOLPI, FRANCESCO SOLINAS
E L'AUTRICE

**martedì 23 giugno 2020
ore 18**

su NAM e sul nostro canale YouTube



~~terribile del Sacco (1527) sino alla metà dell'Ottocento, è stato presentato da Elisa Debenedetti, Giorgio Monari, Francesco Solinas e Caterina Volpi.~~

1065 – La storia romana in una nuova rivista di storia militare

La Società Italiana di Storia Militare (SISM) fondata nel 1984, ha dato vita di recente ad una rivista scientifica di alta qualità: la «Nuova Antologia Militare», una rivista interdisciplinare che riprende il nome della più antica rivista militare italiana, pubblicata a Napoli fra il 1835 e il 1846. Si tratta di una testata *on line*, ideata e diretta dal prof. Virgilio Ilari, presidente della SISM, che dispone di un autorevole Consiglio scientifico, composto da 14 studiosi italiani e 12 stranieri, di un Comitato consultivo di 9 esperti di scienze militari, e di un Comitato di consulenti di 18 aree scientifiche interdisciplinari.

La rivista, registrata il 30 gennaio 2020 al Tribunale Ordinario di Roma come «periodico telematico annuale *open access*», è scaricabile in pdf dallo specifico sito istituzionale: www.nam-sism.org, nel quale si trovano molte altre indicazioni e informazioni (call for papers, codice etico, scopo, aree disciplinari, consiglio scientifico, comitato di consulenza per gli studi militari, linee guida e criteri redazionali). Si trova altresì sui siti www.academia.edu e www.researchgate.org.

Ogni annualità è articolata in fascicoli: ne sono usciti finora quattro, per un totale di 30 articoli e 14 recensioni (oltre mille pagine). I primi sono: n. 0 - Nascita di una rivista; n. 1 - Cartografia militare; n. 2 - Storia militare antica; n. 3 - Storia militare moderna. A settembre si prevede l'uscita del fascicolo 4/2020 sulla storia militare contemporanea. Per il 2021 sono in preparazione un numero monografico di storia militare medievale ed un numero sul diritto militare bellico.

Un vero piacere, non solo per gli specialisti del settore, ma per tutti gli appassionati di storia e di quella militare in particolare.

* * *

In questa sede vogliamo soffermarci sul n. 2/2020, in quanto comprende nove saggi e tre recensioni di storia romana.

Aprè la raccolta un interessante saggio del nostro consocio Domenico Carro sui Romani e la guerra navale, dal titolo «*Transilire armati in hostium navem*. Il corvo di Polibio e l'arrembaggio romano, la più redditizia delle azioni tattiche in mare aperto». In esso l'Autore confuta anzitutto l'idea diffusa che gli antichi Romani, straordinari combattenti sulla terraferma, fossero meno abili a bordo delle navi. Infatti i Romani furono sempre vittoriosi

contro le marine delle maggiori potenze marittime del Mar Mediterraneo a cominciare da Cartagine. Tuttavia si argomentava che essi riuscissero a vincere solo “riducendo la battaglia navale a una battaglia a terra”. Appare invece chiaro come «nessun raffronto sia possibile fra le tattiche vincenti dei Romani nelle battaglie terrestri e quanto essi abbiano potuto fare sullo stretto ed oscillante ponte di coperta di una polireme nemica». Anche, il cosiddetto “corvo” descritto da Polibio (una passerella mobile che consentiva di agganciare le navi nemiche e farvi transitare i propri fanti) in realtà «si rivelò superfluo e tatticamente insignificante». Inoltre i Romani procedevano all’abbordaggio anche con altri metodi, come i tradizionali grappini (*manus ferrae*), l’arrembaggio lungo l’intera fiancata della nave, lo “striscio lungo il fianco” per spezzare i remi della nave nemica, oltre a praticare lo speronamento. L’abilità marinaresca, la perizia nelle manovre, l’esperienza di navigazione, la conoscenza delle prestazioni delle navi, erano comunque qualità essenziali che permisero ai Romani l’eccellenza sul mare come sulla terra. Inoltre un’attenta selezione dei combattenti navali (*arrembatores*) costituiti da elementi scelti delle legioni e da volontari di grande coraggio, permise di formare una vera e propria milizia navale specializzata, distinta dai marinai (*nautae*) e dai rematori (*remiges*). L’armamento di questi *classarii* e le attrezzature necessarie alle *naumachie*, elementi noti dall’iconografia oltre che dalle fonti letterarie, dimostrano poi la cura e la modernità dell’equipaggiamento marittimo militare romano. Con questo qualificato contributo storico militare, corredato da una cospicua bibliografia, l’ammiraglio Carro ha ricostruito un aspetto significativo del predominio navale dell’antica Roma, che – ci ricorda – consentì «di creare, amministrare e rendere sicuro un impero esteso su tutte le sponde del nostro *mare immensum*», anticipando anche gli impieghi tattici delle moderne fanterie di marina, come la nostra Brigata Marina S. Marco ed i *marines* dei paesi anglosassoni.

* * *

Accenniamo anche agli altri otto saggi che compongono il fascicolo 2/2020 della «Nuova Antologia Militare», per dare un’idea degli argomenti trattati.

Claudio Vacanti, nell’articolo «Operazione Heirkte. La campagna di Amilcare Barca in Sicilia», si occupa della campagna del generale cartaginese in Sicilia, ricostruendo, sulla base di nuovi dati archeologici collegati alle fonti storiografiche, il significato e lo scopo della lotta tra Roma e Cartagine nel 247-244 a.C.

Yann Le Bohec, in «*La poliorcétique des Romains pendant la guerre des Gaules*», tratta dell’arte dell’assedio, la poliorcetica, all’epoca della guerra gallica, mettendo a confronto le tecniche dei Galli e quelle dei Romani.

Maurizio Colombo, con «L’origine transalpina della *V Alaudae* e della *legio Martia*», approfondisce un capitolo di storia delle legioni romane, ricostruendo il significato storico delle scelte di Giulio Cesare nel campo del reclutamento legionario. Questo saggio chiarisce anche perché sei legioni ebbero l’appellativo *Gallica* e come mai solo due di esse mantennero il nome originale.

Andrés Sáez Geoffroy, nel saggio «*Los viros militares en época Antonina*», analizza l’addestramento militare di imperatori e senatori romani nel II secolo dimostrando attraverso tre tipi di fonti - biografie imperiali, epigrafia e narrativa storica - che esisteva una specifica istruzione militare della *Nobilitas*.

Anna Maria Liberati ed Enrico Silverio, in uno studio congiunto, dal titolo «Tra *custodia urbi* e *custodia sui*. A proposito di alcune questioni relative alle *cohortes urbanae* ed agli *speculatores*», riflettono sul presidio di Roma, analizzando il dispositivo militare della città, *custodia Urbis*, e quello della sicurezza personale del principe, *custodia sui*.

Alessandro Bazzocchi, con il titolo «*Classis Ravennatis*. Funzioni militari e di polizia svolte in Italia dalla flotta ravennate in età alto-imperiale», ricostruisce i compiti e le attività dei *classarii* a supporto delle *cohorti* pretorie ed urbane e dei legionari, nel periodo che va da Augusto a Diocleziano, quando fanti di marina e ausiliari di *cohortes maritimae* insieme ai pretoriani vennero dislocati lungo le coste e i punti nodali delle vie di comunicazione della penisola, al fine di garantire la sicurezza nelle città e lungo le strade.

Gastone Breccia ci riporta all’assedio di Roma del 537-538 definendo la difesa dell’Urbe «il capolavoro di Belisario». Infatti, Belisarius, *magister militum per Orientem*, nonostante all’inizio della campagna militare in Italia disponesse di uno scarso numero di soldati, riuscì a occupare prima la Sicilia, poi Napoli ed infine si attestò a Roma nel dicembre 536, decidendo di difenderla ad oltranza dalle offensive dei Goti assediati, che più volte respinti e decimati, all’inizio di marzo 538 tolsero l’assedio e si ritirarono.

Elena Franchi, nell’articolo «*I memory studies* e l’antropologia del conflitto. Prospettive interdisciplinari sulla guerra nel mondo antico», si propone applicare allo studio della storia antica, questi due strumenti euristici, per indagare da un lato «l’effetto omeostatico» che le guerre hanno sulla memoria di altri eventi, e il loro ruolo sui processi di *nation-building* e sulla costruzione di identità collettive; e dall’altro per utilizzare metodi di ricerca affermatasi nell’antropologia del conflitto a tematiche del mondo greco e romano.

Completano il fascicolo le recensioni di tre libri: François Cadiou, *L’Armée imaginaire. Les soldats prolétaires dans les légions romaines au dernier siècle de la République*, Paris, Les Belles Lettres, 2018; Domenico Carro, *Orbis Maritimus. La geografia imperiale e la grande strategia marittima di Roma*, Milano, Acies Edizioni (Collana SISM), 2019; John Haldon, *L’impero che non voleva morire. Il paradosso di Bisanzio (640-740)*, Torino, Einaudi, 2019.

Donato Tamblé

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 1
2020

Fascicolo 0. Febbraio 2020
Nascita di una rivista



Società Italiana di Storia Militare

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 1
2020

Fascicolo 2
Storia Militare Antica



Società Italiana di Storia Militare

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 1
2020

Fascicolo 1. Febbraio 2020
Cartografia militare



Società Italiana di Storia Militare

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 1
2020

Fascicolo 3
Storia Militare Moderna



Società Italiana di Storia Militare